

### Informazioni generali



|                                        |                                                                                                                                                                   |
|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Università</b>                      | Università Telematica PEGASO                                                                                                                                      |
| <b>Nome del corso in italiano</b>      | Scienze dell'educazione e della formazione ( <i>IdSua:1627417</i> )                                                                                               |
| <b>Nome del corso in inglese</b>       | Education and Training Sciences                                                                                                                                   |
| <b>Classe</b>                          | L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione                                                                                                               |
| <b>Lingua in cui si tiene il corso</b> | italiano                                                                                                                                                          |
| <b>URL del corso</b>                   | <a href="https://www.unipegaso.it/lauree-triennali/scienze-educazione-e-formazione">https://www.unipegaso.it/lauree-triennali/scienze-educazione-e-formazione</a> |
| <b>Modalità di erogazione</b>          | c. Corso di studio prevalentemente a distanza                                                                                                                     |
| <b>Riepilogo Caratteristiche Cds</b>   | 🌐 1° anno in SUA: 2013                                                                                                                                            |

### Programmazione Accessi

|                                                        |    |
|--------------------------------------------------------|----|
| <b>Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)</b> | No |
| <b>Programmazione locale</b>                           | No |

### Sede del Corso

|                                            |                                                         |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| <b>Sede</b>                                | NAPOLI Piazza Trieste e Trento, 48 - 80132 (Cod.063049) |
| <b>Codice interno all'Ateneo del Corso</b> | 090                                                     |
| <b>Utenza sostenibile</b>                  | 6039                                                    |

Scheda SUA - Date creazione e  
aggiornamenti

**Data di istituzione del corso**

da determinare

**Data Ultimo aggiornamento  
Scheda SUA**

10/02/2026 21:57

**Data Ultimo aggiornamento RAD**

10/02/2026 21:57

### Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe L-19) è un percorso triennale di 180 CFU finalizzato alla formazione di educatrici ed educatori in grado di operare nei servizi educativi e socio-educativi pubblici, privati e del terzo settore, con competenze di analisi dei bisogni, progettazione, gestione, documentazione e valutazione degli interventi educativi nei diversi contesti. Il progetto formativo è unitario e si articola in due declinazioni orientate, rispettivamente, ai servizi per la prima infanzia (0–3) e ai servizi socio-educativi e formativi lungo l'arco della vita, con attenzione ai contesti caratterizzati da vulnerabilità, marginalità e crescente complessità socio-culturale. In entrambe le declinazioni il Corso promuove competenze per la costruzione della relazione educativa, il lavoro in équipe e il raccordo con famiglie, servizi e comunità territoriali. Il Corso si caratterizza per un'impostazione interdisciplinare, che integra saperi della pedagogia (generale e speciale), della psicologia, della sociologia e delle metodologie didattiche, e prevede attività laboratoriali e tirocinio come dispositivi essenziali per l'integrazione tra conoscenze teoriche e competenze professionali. Le laureate e i laureati sono preparati a svolgere attività educative e socio-educative in una pluralità di contesti, tra cui i servizi educativi per la prima infanzia (nidi e servizi integrativi 0–3), i servizi e i progetti territoriali di inclusione e prevenzione del disagio, i servizi educativi e formativi rivolti a adolescenti e adulti, nonché i contesti socio-educativi e culturali orientati alla promozione del benessere, della partecipazione e dell'apprendimento permanente.

### Progettazione del CdS

Pdf inserito: 

### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In ordine alla trasformazione del Corso di Laurea previgente in quello di Scienze dell'Educazione e della Formazione (L 19), si sottolinea la congruenza degli obiettivi qualificanti della Classe con gli obiettivi formativi indicati nella proposta di trasformazione. La coerenza del

percorso formativo ed i risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei (D.M. del 16/03/2007, art. 3 c. 7) è esplicitata con chiarezza. Il corso di studi è articolato in semestri da sei crediti ed annualità da dodici crediti in linea con le indicazioni ministeriali della Nota n. 160 del 04 settembre 2009. Per quanto attiene i requisiti necessari di docenza, attualmente la Facoltà ha incardinato un Professore Ordinario (M-PED/03), due ricercatori a tempo indeterminato (M-PED/04), tre ricercatori a tempo determinato rispettivamente nei settori M-FIL/02, M-STO/02, M-EDF/03. Inoltre, la Facoltà di Scienze Umanistiche ha in atto i seguenti concorsi: n. 1 Professore ordinario in M-PED/04 – Pedagogia Sperimentale, n. 2 Professore associato in M-PED/03 – Didattica e Pedagogia Speciale. Per quanto attiene infine i requisiti di trasparenza, tutte le informazioni relative ai Regolamenti didattici, all'Offerta Formativa e all'Organizzazione didattica sono disponibili online.

#### Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

In ordine alla trasformazione del Corso di Laurea previgente in quello di Scienze dell'Educazione e della Formazione (L 19), si sottolinea la congruenza degli obiettivi qualificanti della Classe con gli obiettivi formativi indicati nella proposta di trasformazione. La coerenza del percorso formativo ed i risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei (D.M. del 16/03/2007, art. 3 c. 7) è esplicitata con chiarezza. Il corso di studi è articolato in semestri da sei crediti ed annualità da dodici crediti in linea con le indicazioni ministeriali della Nota n. 160 del 04 settembre 2009. Per quanto attiene i requisiti necessari di docenza, attualmente la Facoltà ha incardinato un Professore Ordinario (M-PED/03), due ricercatori a tempo indeterminato (M-PED/04), tre ricercatori a tempo determinato rispettivamente nei settori M-FIL/02, M-STO/02, M-EDF/03. Inoltre, la Facoltà di Scienze Umanistiche ha in atto i seguenti concorsi: n. 1 Professore ordinario in M-PED/04 – Pedagogia Sperimentale, n. 2 Professore associato in M-PED/03 – Didattica e Pedagogia Speciale. Per quanto attiene infine i requisiti di trasparenza, tutte le informazioni relative ai Regolamenti didattici, all'Offerta Formativa e all'Organizzazione didattica sono disponibili online.

#### Parere del comitato regionale di coordinamento

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e

La trasformazione del corso di studio ha dato la possibilità di poter effettuare la revisione degli ordinamenti previgenti tenendo presente quanto stabilito dal DM 270/2004 e superando alcune criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (frazionamento esami, allungamento durata effettiva degli studi, mancato raccordo dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

L'Università ha attivato un Tavolo Permanente di Concertazione e confronto con le istituzioni portatrici di Interessi nell'ambito della Formazione Superiore e delle discipline umanistiche. Partecipanti:

- Università Telematica Pegaso
- A.N.S.I. - Associazione Nazionale Scuola Italiana - Regione Campania
- S.N.A.L.S. - Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola – Campania
- Istituto Italiano Scienze Umane
- I.S.I.S.S. 'F. Caracciolo'
- Istituto Paritario 'Istituti Moderni Europei' Il Tavolo mira principalmente a:
  - definire, sviluppare e diffondere la pedagogia e la didattica come strumento propulsivo delle nuove tecniche di insegnamento;
  - potenziare la ricerca scientifica quale strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e dalla società;
  - sensibilizzare gli interlocutori istituzionali alla formazione continua dei lavoratori;
  - promuovere la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e di tutto il personale della scuola;
  - diffondere nella scuola e nella società i seguenti valori: solidarietà, pace, vita, studio, lavoro, responsabilità e famiglia.

Sono stati altresì formalizzati dei tavoli di lavoro con l'Unione degli Industriali di Napoli, l'Associazione Piccole e Medie Imprese e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro delle Province di Napoli e di Salerno.

Dall'analisi delle consultazioni sono emerse indicazioni lusinghiere in ordine alle potenzialità occupazionali del corso di laurea della classe 19, nonché apprezzamenti per i progetti 'Open Class', 'UniScuola' 'Uniprofessioni' e 'Unilavoro', ritenuti cruciali nell'ottica di un avvicinamento dell'Università al mondo del lavoro.

Pdf inserito: [Modalità e cadenza di studi e consultazioni](#) 

La consultazione delle Parti Interessate è promossa e coordinata dal Consiglio di CdS, con il supporto del Comitato di Indirizzo, in collaborazione con il PQA e la CPDS, e si svolge con il coinvolgimento attivo della componente studentesca e del personale tecnico-amministrativo. Il CdS ha identificato e coinvolto, in modo sistematico e in coerenza con la propria missione formativa, le seguenti categorie di Parti Interessate:

- 1) Parti Interessate interne: Organi di Ateneo; Docenti e tutor del CdS e della LM di riferimento (LM-85); Rappresentanza studentesca; Rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.
  - 2) Parti Interessate esterne (Parti sociali): Esponenti del mondo scolastico, educativo e del Terzo Settore; Organizzazioni rappresentative nei settori della cultura, ricerca, produzione, servizi e professioni; Associazioni di categoria; Aziende ed enti pubblici e privati con cui sono attivi accordi per stage e tirocini; Stakeholder internazionali operanti in ambiti affini alla pedagogia e alla formazione; Associazioni scientifiche e soggetti attivi nel dibattito pedagogico nazionale e internazionale.
- La selezione delle Parti Sociali è stata effettuata sulla base di criteri di rappresentatività e pertinenza rispetto agli sbocchi professionali del CdS, al contesto socio-territoriale di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e agli indirizzi strategici dell'Ateneo, con particolare attenzione alla coerenza verticale tra laurea triennale (L-19), laurea magistrale (LM-85) e percorsi post-laurea.

#### Composizione delle Parti Interessate esterne (Parti sociali)

I soggetti istituzionali e i rappresentanti del mondo associativo, culturale e produttivo coinvolti sono:

- a livello internazionale: World Union of Catholic Teachers; Università di Cartagine, Tunisia.
- a livello nazionale: AGIDAE-Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica; ANIEF-Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori; FNISM-Federazione Nazionale Insegnanti; AIMC-Associazione Italiana Maestri Cattolici; Fondazione AIMC Onlus; Explora-Il Museo dei Bambini di Roma; APEI-Associazione Pedagogisti Educatori Italiani; FISM-Federazione Italiana Scuole Materne; LegaCoop Nazionale.
- a livello locale: SNALS-Sindacato Nazionale Lavoratori Scuola, Belluno; FIUMADEA srl Impresa Sociale, Casoria; Società Cooperativa Sociale Consorzio LUNA, Napoli; FISM-Federazione Italiana Scuole Materne per le province di Taranto e Brindisi; FISM per la provincia di Foggia; Fondazione Casa dello Scugnizzo Onlus, Napoli; Duemilauno Agenzia Sociale, Trieste.

#### Composizione del Comitato di Indirizzo congiunto L-19 e LM-85

Il Comitato di Indirizzo, rinnovato nel maggio 2023 con una composizione ampliata e diversificata, partecipa in modo attivo ai processi di aggiornamento dei profili formativi, garantendo pluralità di prospettive, radicamento territoriale e trasversalità disciplinare. La composizione attuale è la seguente:

- Presidente, World Union of Catholic Teachers (internazionale), che

ricopre il ruolo di Presidente del Comitato di Indirizzo

- Professoressa universitaria, Università di Cartagine, Tunisi, Tunisia (internazionale)
- Direttore, FONDAZIONE AGIDAE LABOR, Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica (nazionale)
- Presidente, ANIEF – Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori (nazionale)
- Consulente, SNALS – Sindacato Nazionale Lavoratori Scuola, Belluno (locale)
- Presidente FIUMADEA S.r.l. Impresa Sociale, Casoria (NA) (locale)

Gli esiti delle consultazioni con le Parti Interessate e con il Comitato di Indirizzo congiunto dei CdS L-19 e LM-85 sono stati oggetto di analisi sistematica da parte del Consiglio di CdS e hanno contribuito in modo diretto alla definizione e attuazione di azioni di aggiornamento dell'offerta formativa, nell'ottica del miglioramento continuo.

Pdf inserito: 

#### Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Pdf inserito: 

#### Istituzione di più corsi nella classe



#### Gruppo di affinità

Gruppo: 1

**Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73**

## **Parte Testuale**

---

### Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



#### Obiettivi formativi specifici del CdS

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) è finalizzato alla formazione di figure professionali in grado di operare nei servizi educativi e socio-educativi pubblici, privati e del terzo settore, con competenze orientate alla progettazione, gestione e valutazione di interventi educativi rivolti a persone e gruppi in differenti fasi della vita e in contesti diversificati.

In coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe, il Corso intende:

- fornire una solida base interdisciplinare (pedagogica, psicologica, sociologica, antropologica, filosofica, giuridico-organizzativa) utile a interpretare bisogni educativi, dinamiche relazionali e trasformazioni socio-culturali;
- sviluppare competenze per la lettura dei contesti e dei dispositivi istituzionali (servizi, politiche, organizzazioni educative), anche in prospettiva comparata;
- promuovere abilità professionali di osservazione, documentazione, progettazione e valutazione degli interventi educativi, con attenzione alla qualità, all'efficacia e alla sostenibilità delle azioni;
- formare professionisti capaci di operare per l'inclusione, la personalizzazione degli interventi e la prevenzione delle fragilità, valorizzando risorse individuali, familiari e territoriali;
- promuovere l'integrazione tra saperi teorici e competenze pratico-operative attraverso attività laboratoriali, tirocinio e metodologie didattiche supportate dalle tecnologie, coerentemente con la modalità di erogazione del Corso.

Il progetto formativo prevede, all'interno di un impianto unitario, due declinazioni del percorso: una orientata ai servizi educativi per la prima infanzia (0-3) e una orientata ai servizi socio-educativi e formativi lungo il ciclo di vita, con attenzione anche a situazioni di vulnerabilità, marginalità e complessità sociale.

#### Descrizione sintetica del percorso formativo

Il percorso di studi è strutturato per aree di apprendimento integrate, finalizzate a garantire una progressione coerente dalle basi teoriche

alla professionalizzazione e a sostenere l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi.

Area 1 – Fondamenti teorici ed epistemologici delle scienze dell'educazione

L'area sviluppa i riferimenti teorici ed epistemologici necessari a interpretare i processi educativi e formativi, integrando contributi delle discipline di contesto e i principali quadri interpretativi dei fenomeni educativi, sociali e culturali.

Area 2 – Contesti, istituzioni, servizi e cornici normative

L'area è dedicata alla conoscenza dei servizi educativi e socio-educativi, delle istituzioni formative e delle principali cornici normative, organizzative e di policy che ne orientano il funzionamento, anche in relazione ai contesti territoriali e socio-culturali.

Area 3 – Metodologie, strumenti e progettazione educativa

L'area consolida metodologie educative e didattiche e promuove competenze di osservazione, analisi dei bisogni, progettazione, documentazione e valutazione degli interventi educativi, includendo temi trasversali quali inclusione, relazione educativa, lavoro di équipe e impiego di strumenti e ambienti digitali a supporto dei processi formativi.

Area 4 – Laboratori, tirocinio e integrazione teoria-pratica

L'area è finalizzata alla professionalizzazione attraverso attività pratiche, laboratoriali e tirocinio, con l'obiettivo di applicare in modo integrato conoscenze e competenze nei contesti reali, in coerenza con le declinazioni del percorso (servizi 0–3 e servizi socio-educativi/formativi lungo l'arco della vita). La prova finale costituisce momento di sintesi e verifica del percorso.

Modalità didattiche e strumenti di verifica dei risultati di apprendimento

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento è assicurato mediante una combinazione integrata di attività didattiche e strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati.

In particolare:

- gli insegnamenti teorici e metodologici consolidano conoscenze e capacità di comprensione e sono verificati prevalentemente tramite esami di profitto scritti e/o orali;
- le attività laboratoriali sviluppano competenze applicative e progettuali e prevedono prove pratiche, project work, portfolio e produzioni individuali o di gruppo;
- il tirocinio curricolare consente l'applicazione in contesti reali delle competenze professionali ed è verificato tramite osservazioni strutturate, relazioni di tirocinio e valutazioni congiunte tutor–studente;
- la prova finale verifica la capacità di integrare saperi teorici e competenze operative attraverso l'elaborazione e la discussione di un lavoro scritto.

Tali modalità garantiscono coerenza tra obiettivi formativi, attività

svolte e accertamento degli esiti di apprendimento.

Risultati di apprendimento attesi (organizzati per Descrittori di Dublino)

A. Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso la/il laureata/o sarà in grado di:

- Descrivere e spiegare teorie, modelli e principali correnti del pensiero pedagogico e delle scienze dell'educazione, collegandoli alle pratiche educative.
- Illustrare i processi di sviluppo e socializzazione lungo l'arco di vita, con riferimenti specifici alla prima infanzia (0–3) e alle età adulta e anziana.
- Spiegare finalità, funzionamento e organizzazione dei servizi educativi e socio-educativi, includendo elementi essenziali di politiche educative e governance.
- Individuare e sintetizzare i principali riferimenti normativi, organizzativi e metodologici dei servizi educativi, in Italia e in prospettiva comparata.
- Spiegare presupposti e logiche della ricerca educativa e delle metodologie di analisi dei processi formativi e dell'apprendimento.
- Descrivere principi e strategie dell'educazione inclusiva e della personalizzazione degli interventi, incluse le basi della valutazione educativa e della documentazione.
- Spiegare il ruolo del contesto socio-culturale e territoriale nei processi educativi e nelle scelte metodologiche.
- Comprendere i principali nodi teorici ed epistemologici della riflessione filosofica sull'educazione, con riferimento ai concetti di persona, relazione, formazione e responsabilità.
- Conoscere l'evoluzione storica dei saperi scientifici e delle tecniche, comprendendone l'impatto sui modelli educativi e sulle trasformazioni dei contesti formativi.

Modalità di conseguimento e verifica

Gli obiettivi di conoscenza e comprensione sono raggiunti mediante lezioni in modalità sincrona e asincrona, studio e analisi guidata dei materiali forniti.

La verifica avviene attraverso prove finalizzate ad accertare padronanza concettuale, correttezza terminologica, capacità di collegamento tra teorie, modelli e contesti applicativi, in coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati.

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso la/il laureata/o sarà in grado di:

- Applicare modelli e strumenti di osservazione per rilevare bisogni educativi e risorse in contesti diversi.
- Analizzare situazioni educative da prospettive multiple (sociale, culturale, psicologica, sociologica, antropologica) per selezionare strategie di intervento adeguate.
- Progettare interventi educativi definendo obiettivi, attività, tempi e

strumenti di verifica, anche mediante tecnologie digitali.

- Realizzare e gestire interventi educativi e formativi orientati al benessere e all'inclusione, adattandoli alle caratteristiche dei destinatari.
- Predisporre e gestire pratiche educative specifiche per la prima infanzia (0–3): routine, contesti relazionali, alleanza educativa con le famiglie e prevenzione precoce delle fragilità.
- Utilizzare strategie collaborative per il lavoro d'équipe e per il raccordo con servizi e comunità, operando secondo procedure e obiettivi condivisi.
- Documentare attività e risultati (relazioni, portfolio, strumenti digitali) e utilizzare dati osservativi per orientare decisioni educative.
- Monitorare, valutare e riorientare strategie educative sulla base di evidenze e feedback, utilizzando criteri e indicatori, e individuando punti di forza e criticità.
- Applicare categorie filosofiche di base per interpretare criticamente situazioni educative e orientare scelte progettuali nei diversi contesti formativi.
- Interpretare pratiche e dispositivi educativi alla luce del loro sviluppo storico-scientifico, riconoscendo continuità, rotture e implicazioni culturali.

#### Modalità di conseguimento e verifica

Le capacità applicative sono sviluppate mediante laboratori, esercitazioni e lavori su casi/situazioni-problema, anche con strumenti digitali, e tramite tirocinio; la verifica può avvenire attraverso project work, prove pratiche e prove intermedie, nonché mediante prova finale, orientata alla discussione integrata di problemi e situazioni professionali coerenti con il profilo in uscita.

#### C. Autonomia di giudizio

Al termine del percorso la/il laureata/o sarà in grado di:

- Formulare un giudizio motivato sulla qualità e sull'efficacia di pratiche e progetti educativi utilizzando criteri, indicatori e analizzando dati disponibili.
- Giustificare scelte metodologiche e operative, argomentandole con riferimenti teorici ed evidenze.
- Interpretare risultati e documentazioni di intervento riconoscendone limiti, implicazioni e possibili miglioramenti.
- Individuare e gestire dilemmi etici e dimensioni valoriali della relazione educativa, assumendo responsabilità professionale.
- Argomentare in modo riflessivo le proprie scelte educative, riconoscendone presupposti teorici, implicazioni valoriali e responsabilità etiche.
- Valutare criticamente l'influenza delle innovazioni scientifiche e tecnologiche sui processi educativi, considerando le loro implicazioni sociali e culturali.

#### Modalità di conseguimento e verifica

L'autonomia di giudizio è promossa tramite analisi di casi, peer review, discussioni argomentate e riflessione professionale anche in tirocinio; La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene mediante elaborati critici, analisi di casi e compiti argomentativi svolti durante il percorso, nonché attraverso la prova finale, nella quale lo studente è chiamato a formulare valutazioni motivate in relazione a scenari e situazioni professionali coerenti con il profilo in uscita.

#### D. Abilità comunicative

Al termine del percorso la/il laureata/o sarà in grado di:

- Comunicare in modo chiaro e rispettoso con persone, famiglie e gruppi, adeguando registro, linguaggio e strategie al contesto e ai destinatari.
- Collaborare e negoziare in équipe e in contesti interprofessionali, contribuendo alla definizione condivisa di obiettivi e strategie.
- Redigere relazioni e documentazioni di progetto/intervento e presentare risultati in forma chiara, anche con supporti digitali.
- Gestire momenti di restituzione e confronto con stakeholder (famiglie, servizi, comunità), favorendo partecipazione e corresponsabilità educativa.
- Utilizzare un linguaggio concettualmente fondato per discutere temi educativi, distinguendo tra opinioni personali e argomentazioni teoricamente motivate.
- Argomentare in modo consapevole il rapporto tra evoluzione scientifico-tecnologica e pratiche educative, utilizzando riferimenti storicamente fondati.

#### Modalità di conseguimento e verifica

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso attività collaborative, presentazioni e produzioni scritte/multimediali collegate a laboratori e tirocinio; la verifica delle abilità comunicative avviene mediante presentazioni, produzioni scritte e attività collaborative svolte durante il percorso formativo e trova ulteriore accertamento nella prova finale, attraverso la chiarezza espositiva e la capacità di comunicare scelte e soluzioni riferite a contesti professionali.

#### E. Capacità di apprendimento

Al termine del percorso la/il laureata/o sarà in grado di:

- Identificare bisogni formativi personali e pianificare percorsi di aggiornamento e sviluppo professionale.
- Selezionare e utilizzare risorse scientifiche e professionali per apprendere in autonomia e migliorare pratiche educative.
- Monitorare e autovalutare il proprio apprendimento e le proprie competenze, definendo obiettivi di miglioramento.
- Adattare strategie e strumenti a contesti diversi e situazioni-problema, valorizzando risorse territoriali (culturali, artistiche,

sportive ecc.).

- Sviluppare un atteggiamento riflessivo e interrogativo verso i fondamenti dell'azione educativa, orientando il proprio aggiornamento professionale anche attraverso il confronto con testi teorici.

- Collocare criticamente nuovi strumenti e innovazioni educative all'interno di una prospettiva storico-culturale, integrando tale consapevolezza nel proprio percorso di sviluppo professionale.

Modalità di conseguimento e verifica

La capacità di apprendimento è verificata mediante attività di ricerca, portfolio e compiti riflessivi, nonché attraverso la prova finale, nella quale è valutata la consapevolezza del proprio processo formativo e la capacità di individuare strategie di miglioramento e aggiornamento professionale.

#### Profilo e sbocchi



### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

#### Nome della figura professionale formata: **Educatore dei servizi educativi per l'infanzia (0–3)**

##### Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Funzione: opera nei servizi educativi 0–3 e integrativi per la prima infanzia, promuovendo sviluppo e benessere attraverso cura educativa, progettazione di contesti e attività, gestione delle routine e processi di accoglienza/ambientamento, in raccordo con coordinamento pedagogico, famiglie e rete territoriale.

Competenze: osservare e interpretare bisogni evolutivi; progettare, realizzare e documentare attività; predisporre ambienti/materiali; collaborare con famiglie ed équipe; utilizzare strumenti di osservazione/documentazione/valutazione formativa; contribuire a inclusione e prevenzione precoce.

##### Sbocchi occupazionali:

Nidi e micro-nidi; servizi integrativi 0–3 (spazi bambini, centri per bambini e famiglie, domiciliari); terzo settore/cooperative; progetti territoriali di sostegno alla genitorialità in raccordo con servizi educativi e socio-sanitari.

**Nome della figura professionale formata: Educatore professionale socio-pedagogico**

**Funzione in un contesto di lavoro e competenze:**

Funzione: opera nei servizi socio-educativi e formativi rivolti a diverse fasce d'età, anche in contesti complessi o di vulnerabilità, collaborando con servizi e figure educative/sociali e, quando previsto, con professionisti dell'area psicologica e sanitaria.

Competenze: analizzare contesti e bisogni; gestire la relazione educativa; progettare e realizzare interventi; definire obiettivi e metodologie; documentare e valutare esiti; lavorare in équipe e reti; contribuire alla gestione di servizi/progetti; mantenere aggiornamento continuo.

**Sbocchi occupazionali:**

Servizi territoriali per minori/famiglie/comunità; comunità residenziali/semiresidenziali; servizi extrascolastici per inclusione e prevenzione del disagio; servizi per adulti e anziani; progetti interculturali e di integrazione; contesti penitenziari e di risocializzazione; servizi culturali e di promozione sociale con finalità educative; servizi di formazione, orientamento e formazione continua.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

**Conoscenze richieste per l'accesso**



Per l'ammissione al Corso di Laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dall'Ateneo. È prevista la verifica della preparazione iniziale (VPI), ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 270/2004, finalizzata ad accertare l'adeguatezza delle conoscenze di base per la proficua frequenza del corso. In caso di esito non positivo, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso. Le modalità di verifica

della preparazione iniziale, i contenuti oggetto della prova, i criteri di valutazione e le modalità di assolvimento degli OFA sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

### Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di Laurea richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e secondo le disposizioni dell'Ateneo. Per i candidati e le candidate in possesso di un diploma quadriennale rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore che non prevedevano un anno integrativo, l'ammissione è subordinata all'assolvimento di un debito formativo. Tale obbligo viene assolto mediante la frequenza di corsi singoli in aree disciplinari corrispondenti al quinto anno di scuola superiore e il superamento del relativo esame di profitto.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 270/2004, per i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un titolo di studio estero riconosciuto come equipollente, è prevista una Verifica della Preparazione Iniziale (VPI), finalizzata ad accertare l'adeguatezza delle competenze acquisite durante il percorso scolastico rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Tale verifica rappresenta, inoltre, uno strumento di autovalutazione utile a favorire una consapevole transizione verso il percorso universitario e a rafforzare la preparazione di base degli studenti e delle studentesse. La VPI si svolge mediante la somministrazione di un test obbligatorio, ma non selettivo ai fini dell'immatricolazione, accessibile tramite la piattaforma e-learning dell'Ateneo. Il test si compone di 30 quesiti a risposta multipla, vertenti su argomenti di cultura generale, con particolare riferimento alla geografia, alla letteratura italiana, alla storia, nonché a nozioni fondamentali di pedagogia ed educazione interculturale. Ad ogni risposta corretta è attribuito un punto, mentre le risposte errate o omesse non comportano penalizzazione. La prova si considera superata con un punteggio pari o superiore al 50% delle risposte corrette. L'esito del test viene comunicato immediatamente al termine della prova e, in caso di esito positivo, il superamento sarà registrato automaticamente nella carriera dello/a studente/essa.

Le modalità di svolgimento della prova e i criteri di valutazione sono disciplinati dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.

L'esito della Verifica della Preparazione Iniziale può comportare l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) qualora emerga

la necessità di potenziare le conoscenze di base in specifiche aree disciplinari. Gli OFA vengono attribuiti agli studenti e alle studentesse che non abbiano raggiunto la soglia minima del 50% di risposte corrette nel test.

Per il recupero dell'OFA è previsto un percorso formativo dedicato, denominato "Corso Zero", focalizzato sull'area culturale in cui è stato rilevato un debito formativo. Il relativo test potrà essere ripetuto fino al termine del primo anno di iscrizione. L'assolvimento dell'OFA è condizione necessaria per l'iscrizione all'anno accademico successivo: in caso di mancato superamento entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, non sarà consentito il passaggio all'anno successivo del Corso di Laurea.

A decorrere dall'anno accademico 2022/2023, è consentita a ciascuno studente e a ciascuna studentessa l'iscrizione contemporanea a due distinti corsi di laurea, sia all'interno dell'Università Telematica Pegaso s.r.l., sia tra l'Università Telematica Pegaso s.r.l. e altri Atenei, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, a condizione che i corsi appartengano a differenti classi di laurea. Tale possibilità consente il conseguimento di due titoli di studio autonomi e riconosciuti. Le procedure, le condizioni specifiche e le modalità operative per l'iscrizione in doppia carriera sono consultabili nella sezione dedicata del sito istituzionale di Ateneo.

Link:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-scienze-delleducazione-e-della-formazione-l-19-anno-2026-2027>

### Caratteristiche della prova finale



La prova finale, cui è riconosciuto il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, consiste nella presentazione di un elaborato scritto che documenti la rielaborazione individuale di riflessioni teoriche e/o di ricerche bibliografiche, anche correlate a ricerche sul campo, sui temi di interesse della classe di laurea e/o nella riflessione sulle attività svolte durante il tirocinio. In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, l'elaborato consente di integrare conoscenze e competenze acquisite, evidenziando capacità di organizzazione dei contenuti, uso consapevole delle fonti e appropriatezza metodologica. La valutazione tiene conto della pertinenza rispetto al percorso formativo, della chiarezza argomentativa e della correttezza metodologica.

### Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un project work, elaborato scritto volto a verificare il livello di maturazione delle competenze acquisite durante l'intero percorso formativo. Tale elaborato, esito di un lavoro individuale, autonomo e originale, deve svilupparsi attorno a una tematica coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, selezionata tra quelle proposte dalla Commissione di Laurea.

Il project work costituisce un momento conclusivo di particolare significatività nel processo formativo, in quanto consente allo studente o alla studentessa di dimostrare capacità di analisi critica, autonomia di giudizio e competenze comunicative in forma scritta. L'elaborato deve essere redatto nel rispetto delle Linee guida per la redazione del project work finale, le quali definiscono in modo puntuale i requisiti di contenuto, struttura e formato, nonché le modalità di presentazione e i criteri di valutazione.

Link:

<http://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-scienze-delleducazione-e-della-formazione-l-19-anno-2026-2027>

## Parte Tabellare

### Attività di base



| Ambito Disciplinare                              | Settore                                                                                                                                                     | CFU |     | min da D.M. per l'ambito |
|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-----|--------------------------|
|                                                  |                                                                                                                                                             | min | MAX |                          |
| Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | PAED-01/A<br>Pedagogia generale e sociale<br>PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione<br>PAED-02/A<br>Didattica e pedagogia speciale<br>PAED-02/B | 21  | 30  | 20                       |

|                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |         |    |    |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|----|----|
|                                                                     | Pedagogia sperimentale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |         |    |    |
| Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche | GSPS-05/A Sociologia generale<br>GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi<br>PHIL-01/A Filosofia teoretica<br>PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza<br>PHIL-03/A Filosofia morale<br>PHIL-05/A Storia della filosofia<br>PSIC-01/A Psicologia generale<br>PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione<br>PSIC-03/A Psicologia sociale<br>SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche | 21      | 30 | 20 |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:</b>   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 42      |    |    |
| <b>Totale Attività di Base</b>                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 42 - 60 |    |    |

#### Attività caratterizzanti



| Ambito Disciplinare | Settore | CFU |     | min da D.M. per l'ambito |
|---------------------|---------|-----|-----|--------------------------|
|                     |         | min | MAX |                          |
|                     |         |     |     |                          |

|                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |    |    |    |
|------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----|----|
| Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche                       | PAED-01/A<br>Pedagogia generale e sociale<br>PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione<br>PAED-02/A<br>Didattica e pedagogia speciale<br>PAED-02/B<br>Pedagogia sperimentale                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 21 | 30 | 20 |
| Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative | ECON-08/A<br>Organizzazione aziendale<br>GEOG-01/A<br>Geografia<br>GIUR-01/A Diritto privato<br>GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico<br>GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico<br>GSPS-07/B<br>Sociologia del diritto e della devianza<br>HIST-01/A Storia medievale<br>HIST-02/A Storia moderna<br>HIST-03/A Storia contemporanea<br>PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche<br>PSIC-03/B<br>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni<br>STAT-03/B<br>Statistica sociale | 9  | 15 | -  |
| Discipline linguistico-artistiche                                      | ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea<br>GLOT-01/A<br>Glottologia e                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 6  | 12 | -  |

|                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |    |    |   |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----|---|
|                                                                       | linguistica<br>GLOT-01/B<br>Didattica delle<br>lingue moderne<br>LICO-01/A<br>Letteratura italiana<br>contemporanea<br>LIFI-01/A<br>Linguistica italiana<br>PEMM-01/A<br>Discipline dello<br>spettacolo<br>PEMM-01/B<br>Cinema, fotografia,<br>radio, televisione e<br>media digitali<br>PEMM-01/C<br>Musicologia e storia<br>della musica<br>PHIL-04/A Estetica<br>PHIL-04/B Filosofia<br>e teoria dei linguaggi |    |    |   |
| Altre discipline<br>scientifiche                                      | BIOS-05/A Ecologia<br>BIOS-06/A<br>Fisiologia<br>MEDF-01/A Metodi<br>e didattiche delle<br>attività motorie<br>MEDF-01/B Metodi<br>e didattiche delle<br>attività sportive<br>PSIC-01/C<br>Psicometria                                                                                                                                                                                                            | 9  | 15 | - |
| Discipline<br>scientifiche per<br>l'inclusione                        | MEDS-24/B Igiene<br>generale e applicata<br>PAED-02/A<br>Didattica e<br>pedagogia speciale<br>PSIC-02/A<br>Psicologia dello<br>sviluppo e<br>dell'educazione<br>PSIC-04/B<br>Psicologia clinica                                                                                                                                                                                                                   | 9  | 15 | - |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo<br/>minimo da D.M. 50:</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 54 |    |   |

**Totale Attività Caratterizzanti**

54 - 87

**Attività affini**

| Ambito Disciplinare                             | CFU |     |
|-------------------------------------------------|-----|-----|
|                                                 | min | MAX |
| Attività formative affini o integrative         | 18  | 24  |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo:</b> | -   |     |

**Totale Attività Affini**

18 - 24

**Descrizione sintetica delle attività affini o integrative**

L'articolazione delle attività affini e integrative è finalizzata a completare il profilo culturale e professionale del laureato/della laureata, ampliando la capacità di interpretare e agire nei contesti educativi e socio-educativi. In particolare, tali attività mirano a:

- sviluppare pensiero critico e riferimenti etico-valoriali utili all'azione educativa in contesti complessi;
- rafforzare la comprensione dei processi sociali e delle dinamiche relazionali, con ricadute operative nei servizi e nei progetti educativi;
- acquisire strumenti per la progettazione e valutazione di spazi e ambienti educativi in chiave inclusiva e sostenibile;
- integrare conoscenze su dinamiche cognitive, sociali e corporee rilevanti per la progettazione di interventi;
- valorizzare approcci artistico-espressivi e umanistici come risorse educative;
- sviluppare competenze metodologiche per l'analisi e interpretazione di dati, a supporto di decisioni educative informate.

Nel complesso, le attività affini e integrative concorrono a una formazione interdisciplinare coerente con gli obiettivi del CdS e con le competenze attese in uscita.

## Altre attività



| Ambito Disciplinare                                                                 |                                                               | CFU |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|-----|-----|
|                                                                                     |                                                               | min | MAX |
| A scelta dello studente                                                             |                                                               | 12  | 18  |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)             | Per la prova finale                                           | 4   | 5   |
|                                                                                     | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera              | 3   | 6   |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c      |                                                               | -   |     |
| Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)                           | Ulteriori conoscenze linguistiche                             | 0   | 0   |
|                                                                                     | Abilità informatiche e telematiche                            | 3   | 6   |
|                                                                                     | Tirocini formativi e di orientamento                          | 10  | 15  |
|                                                                                     | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 0   | 2   |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d      |                                                               |     |     |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali |                                                               | -   | -   |

**Totale Altre Attività**

32 - 52

## Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

## Riepilogo CFU



|                                                   |            |
|---------------------------------------------------|------------|
| <b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b> | <b>180</b> |
|---------------------------------------------------|------------|

|                            |           |
|----------------------------|-----------|
| Range CFU totali del corso | 146 - 223 |
|----------------------------|-----------|

|                                                                   |           |
|-------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)</b> | <b>48</b> |
|-------------------------------------------------------------------|-----------|

## Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

### Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

**Data di inizio dell'attività didattica**

01/08/2026

### Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

### Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

## Infrastrutture

### Aule

Pdf inserito: 

### Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: 

### Sale Studio

Pdf inserito: 

### Biblioteche

Pdf inserito: 

## Servizi a supporto

## **Orientamento in ingresso e in itinere**

Pdf inserito: 

## **Tutorato**

Pdf inserito: 

## **Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno ( tirocini e stage)**

Pdf inserito: 

**Assistenza per la mobilità internazionale** In un contesto sempre più globalizzato, dove la conoscenza e il mercato del lavoro si muovono su scala internazionale, l'Ateneo considera l'internazionalizzazione non solo un obiettivo strategico, ma una condizione imprescindibile per garantire una formazione universitaria competitiva e attuale. Nel corso degli anni, l'Ateneo ha sviluppato una visione chiara e proattiva, promuovendo la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali ed europei, e consolidando una rete di partenariati strategici. Un riconoscimento importante a questa strategia è arrivato dalla Commissione Europea, che ha confermato per il periodo 2021–2027 l'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), già assegnata a Unipegaso nel precedente sessennio. Questa Carta rappresenta il requisito fondamentale per accedere al programma Erasmus+, oggi ancora più inclusivo, digitale, sostenibile e aperto alla collaborazione transnazionale in tutti i settori dell'istruzione e della formazione. La certificazione permette all'Ateneo di partecipare a tutte le azioni Erasmus+, dalla mobilità studentesca per studio e tirocinio, fino ai progetti di cooperazione e innovazione.

Il modello di internazionalizzazione adottato si fonda su alcuni pilastri:

- a) il rafforzamento degli accordi didattici con università straniere. In questa prospettiva è stato istituito l'Erasmus Board, un organismo composto da referenti di ciascun Corso di Studio e coordinato dal Delegato all'internazionalizzazione, con il compito di mappare e rafforzare le attività legate al programma Erasmus, promuovendo così una governance partecipata e mirata dello sviluppo internazionale. La selezione dei partner avviene sulla base della qualità dell'offerta formativa, della presenza di insegnamenti in lingua inglese e della disponibilità a realizzare insieme progettualità strategiche per la didattica e la ricerca.
- b) l'attivazione di programmi Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP), sviluppati in sinergia con atenei stranieri volti a favorire una formazione interdisciplinare e transnazionale
- c) la firma di Memorandum of Understanding con Atenei stranieri (Cfr

Mou con la International Hellenic University e con la National Kyiv-Mohyla Academy (NaUKMA)) volti a rafforzare la cooperazione in ambito didattico e scientifico, la mobilità studenti e docenti e le basi per un processo di collaborazione per lo sviluppo di iniziative congiunte.

d)l'adesione a network universitari di rilievo – come UNIMED, EMUNI, EUCEN (European Distance and E-Learning Network) e dal 2024 con IELEA – che permette all'Ateneo di condividere buone pratiche e strumenti digitali per una didattica sempre più efficace e accessibile a livello internazionale

e)sensibilizzazione degli studenti attraverso Erasmus Open day, attività di Tutoring per studenti/esse outgoing, Counselling per studenti/esse incoming,

A sostegno di questo processo, è stato istituito un Ufficio Erasmus all'interno dell'Area Internazionalizzazione, con uno staff specializzato che cura i rapporti con gli atenei partner, gestisce le selezioni, la documentazione e fornisce supporto continuo agli studenti in uscita. È stato, inoltre, realizzato un vademecum operativo per accompagnare lo studente in ogni fase della mobilità. Il sito istituzionale dell'Ateneo ospita una sezione dedicata al programma Erasmus+, con i bandi di mobilità (pubblicati due volte l'anno), guide informative e strumenti digitali come l'Online Learning Agreement (OLA), per il quale è stata predisposta una guida dettagliata alla compilazione. A ciò si affianca una sezione specifica per accogliere gli studenti stranieri in arrivo (incoming), con materiali informativi in inglese e il catalogo aggiornato dei corsi. Per garantire la massima visibilità alle opportunità Erasmus, l'Ufficio comunica con gli studenti attraverso mailing list, social media e diffusione nei poli didattici e nelle sedi d'esame distribuite sul territorio nazionale. Ad oggi l'Ateneo conta 44 Accordi Erasmus+ che si traducono in relazioni stabili e nuove possibilità di progettazioni comuni.

Di seguito l'elenco delle università ospitanti per le mobilità Erasmus+ per l'anno accademico 2026/2027:

Inserimento atenei in convenzione 

| N. | Nazione  | Ateneo in convenzione                                            | Codice EACEA        | Data convenzione | Titolo           |
|----|----------|------------------------------------------------------------------|---------------------|------------------|------------------|
| 1  | Croazia  | Sveucilis<br>te Josipa<br>Jurja<br>Strossm<br>ayera U<br>Osijeku | HR<br>OSIJEK0<br>1  | 03/02/2<br>023   | solo<br>italiano |
| 2  | Estonia  | Tallinn<br>Universi<br>ty                                        | EE<br>TALLINN<br>05 | 04/02/2<br>022   | solo<br>italiano |
| 3  | Lituania | Vytauto                                                          | LT                  | 02/02/2          | solo             |

|    |                |                                                                |                     |                |                  |
|----|----------------|----------------------------------------------------------------|---------------------|----------------|------------------|
|    |                | Didžiojo<br>Universi<br>tetas                                  | KAUNAS<br>01        | 022            | italiano         |
| 4  | Malta          | MED.E.A<br>.<br>operate<br>d by<br>Pegaso<br>Internati<br>onal |                     | 06/09/2<br>023 | solo<br>italiano |
| 5  | Polonia        | Akademi<br>a Im.<br>Jana<br>Dlugosz<br>a W<br>Czestoc<br>howie | PL<br>CZESTO<br>C02 | 03/07/2<br>022 | solo<br>italiano |
| 6  | Polonia        | Uniwers<br>ytet<br>Wroclaw<br>ski                              | PL<br>WROCL<br>AW01 | 06/02/2<br>026 | solo<br>italiano |
| 7  | Portogal<br>lo | Universi<br>dade<br>Aberta                                     | P<br>LISBOA4<br>3   | 25/02/2<br>022 | solo<br>italiano |
| 8  | Portogal<br>lo | Universi<br>dade De<br>Evora                                   | P<br>EVORA0<br>1    | 22/05/2<br>024 | solo<br>italiano |
| 9  | Romania        | Universi<br>tatea 1<br>Decemb<br>rie 1918                      | RO<br>ALBAIU0<br>1  | 24/02/2<br>025 | solo<br>italiano |
| 10 | Romania        | Universi<br>tatea<br>Din<br>Craiova                            | RO<br>CRAIOV<br>A01 | 30/03/2<br>022 | solo<br>italiano |
| 11 | Romania        | Universi<br>tatea<br>Transilva<br>nia Din<br>Brasov            | RO<br>BRASOV<br>01  | 14/02/2<br>022 | solo<br>italiano |
| 12 | Serbia         | AKADE<br>MIJA<br>TEHNIC                                        |                     | 24/02/2<br>026 | solo<br>italiano |

|    |         |                                                                                                                 |                     |                |                  |
|----|---------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------|------------------|
|    |         | KO-<br>VASPITA<br>CKIH<br>STRUKO<br>VNIH<br>STUDIJA                                                             |                     |                |                  |
| 13 | Spagna  | UNIVER<br>SIDAD<br>DE<br>CORDOB<br>A                                                                            |                     | 21/05/2<br>026 | solo<br>italiano |
| 14 | Spagna  | Universi<br>dad De<br>Jaen                                                                                      | E<br>JAEN01         | 11/03/2<br>022 | solo<br>italiano |
| 15 | Spagna  | Universi<br>dad<br>Internaci<br>onal De<br>La Rioja<br>Sa                                                       | E<br>LOGRON<br>016  | 18/02/2<br>022 | solo<br>italiano |
| 16 | Spagna  | Universi<br>dad<br>Internaci<br>onal<br>Isabel I<br>De<br>Castilla<br>Sau                                       | E<br>BURGOS<br>20   | 17/01/2<br>022 | solo<br>italiano |
| 17 | Spagna  | Universi<br>tat<br>Internaci<br>onal<br>Valencia<br>na-<br>Valencia<br>n<br>Internati<br>onal<br>Universi<br>ty | E<br>VALENCI<br>104 | 28/01/2<br>022 | solo<br>italiano |
| 18 | Turchia | Amasya<br>Universi<br>tesi                                                                                      | TR<br>AMASYA<br>01  | 03/12/2<br>021 | solo<br>italiano |
| 19 | Turchia | Gedik<br>Universi                                                                                               | TR<br>ISTANB        | 09/01/2<br>023 | solo<br>italiano |

|  |  |    |     |  |  |
|--|--|----|-----|--|--|
|  |  | ty | U42 |  |  |
|--|--|----|-----|--|--|

### **Accompagnamento al lavoro**

Pdf inserito: 

### **Eventuali altre iniziative**

Pdf inserito: 

## Opinioni studenti

Scheda n. 1 bis - Compilata per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni online

La rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse condotta nell'a.a. 2023/2024 con 124.525 questionari compilati, consente di evidenziare che, prendendo in considerazione la totalità delle domande poste, 6 domande su 11 hanno ottenuto una percentuale di risposte positive (somma delle risposte "più sì che no" o "decisamente sì") superiore al 90%. Le restanti 5 domande hanno comunque raggiunto una percentuale di risposte positive mai inferiore all'85%.

I livelli di soddisfazione più elevati si registrano in relazione alla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (91,75% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), all'interesse espresso per gli argomenti trattati (91,95% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), alla facilità di accesso ai materiali didattici e alle attività didattiche (91,82% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), all'adeguatezza dei materiali didattici (90,76% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), alla chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti oggetto di studio (90,21% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") e alla sua reperibilità per spiegazioni (90,11% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì").

Una soddisfazione relativamente inferiore, invece, emerge riguardo all'utilità che gli studenti e le studentesse percepiscono delle attività didattiche ulteriori rispetto alle lezioni (85,17% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") e alla reperibilità del tutor (86,06% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì").

Tra i principali suggerimenti vi sono la richiesta di alleggerimento del carico didattico complessivo (espressa nel 27,86% dei casi), l'inserimento di prove intermedie (14,02%) e l'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti (13,91 % dei casi).

In risposta a queste istanze, sono state avviate modifiche che troveranno piena attuazione nell'a.a. 2025-2026. In particolare, con il nuovo Modello didattico sono state introdotte le verifiche in itinere, con l'obiettivo di migliorare la qualità della valutazione e favorire una didattica sempre più centrata sullo studente e sul suo percorso di apprendimento. Contestualmente, è stata avviata una revisione dei programmi didattici per eliminare eventuali sovrapposizioni con altri insegnamenti e favorire un apprendimento più essenziale e mirato, con una commissione preposta proprio all'allineamento dei programmi, che ha rilevato sovrapposizioni o incongruenze, prontamente sanate. In quest'ottica, è stata anche implementata la matrice di Tuning, al fine di allineare obiettivi formativi, contenuti, metodologie didattiche e

strumenti di valutazione. Anche le modalità di erogazione delle e-tivity sono state riprogettate, con l'integrazione di innovazioni metodologiche e tecnologiche in linea con le più recenti disposizioni normative. Per quanto attiene alla richiesta di alleggerimento del carico didattico, la revisione del modello didattico, con la riduzione delle attività di didattica erogativa a favore di quelle di tipo interattivo mira proprio a rendere l'esperienza formativa sempre più flessibile e capace di adattarsi alle esigenze di una popolazione studentesca eterogenea.

A conferma dell'efficacia di tale direzione, i dati preliminari relativi all'a.a. 2024/2025 – raccolti su 55.230 questionari compilati e dunque ancora parziali – mostrano una tenuta dei livelli di soddisfazione. Anche in questa rilevazione, più della metà delle domande (6 su 11) supera già il 90% di risposte positive, e tutte le restanti si attestano sopra l'84%. In particolare, l'interesse per gli argomenti trattati raggiunge il 92,74% di risposte positive, le modalità d'esame sono ritenute chiaramente definite dal 92,04% degli studenti, la facilità di accesso ai contenuti multimediali e materiali digitali è valutata positivamente dal 92,05%, l'adeguatezza del materiale didattico viene confermata dal 90,93% degli intervistati, il docente è percepito come chiaro nell'esposizione per il 90,58% degli studenti, la reperibilità del docente per spiegazioni raccoglie il 90,30% di risposte positive.

Anche le valutazioni leggermente inferiori rispetto ad altri indicatori, come la percezione dell'utilità delle attività integrative (84,93%) o la reperibilità del tutor (85,57%), si mantengono comunque ampiamente al di sopra della soglia dell'80%. Questo dato contribuisce a delineare un quadro di equilibrio complessivo nella valutazione dei diversi aspetti della didattica.

Questi primi risultati confermano che gli interventi già messi in atto cominciano a trovare riscontro anche nelle percezioni degli studenti, suggerendo che la direzione intrapresa sia effettivamente efficace e coerente con i bisogni formativi emersi.

Scheda n. 2 bis parte a - Compilata all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) dagli studenti che hanno seguito mediamente più del 50% delle lezioni on line

Nell'anno accademico 2023/2024, sulla base dell'analisi di 8.708 questionari compilati, è emerso un elevato livello di soddisfazione tra gli studenti del corso di laurea, con valori compresi tra l'82,42% e il 90,56% di risposte positive per tutti gli indicatori valutati.

Particolarmente elevato è risultato il livello di soddisfazione rispetto agli insegnamenti proposti con una percentuale di risposte positive pari al 90,56% e rispetto alla possibilità di condurre un'attività di studio individuale adeguata, con l'89,85% di risposte positive.

Si è rilevata una lievissima flessione nelle percentuali di gradimento (pari a circa lo 0,5%), da considerarsi tuttavia non significativa se rapportata all'ampliamento del campione esaminato, passato da 2.942 questionari nell'a.a. 2022/2023 a 8.708 nell'a.a. 2023/2024.

I primi dati relativi all'a.a. 2024/2025, seppur basati su un campione ancora in fase di raccolta (n=470), mostrano una tendenza positiva nella

valutazione del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19). Questi risultati preliminari indicano un allineamento tra offerta formativa e aspettative della popolazione studentesca. Il 68% ritiene accettabile il carico di studio, anche se una parte significativa continua a percepirlo come eccessivo. L'organizzazione degli insegnamenti è apprezzata dal 74%, e oltre il 77% valuta positivamente l'accessibilità delle lezioni. Ottimi risultati anche per gli strumenti tecnologici, considerati adeguati da più dell'81% degli studenti. Il servizio di segreteria ottiene valutazioni favorevoli nel 74% dei casi, pur con alcune criticità segnalate. Infine, il 76% degli studenti si dichiara complessivamente soddisfatto degli insegnamenti, confermando l'efficacia delle recenti innovazioni didattiche.

Scheda n. 2 bis parte b - Compilata all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) dagli studenti che hanno seguito mediamente più del 50% delle lezioni on line

Nell'anno accademico 2023/2024, sulla base dell'analisi di 11.463 questionari compilati, è emerso un elevato livello di soddisfazione degli studenti, con tutte le voci di valutazione che hanno registrato un tasso di soddisfazione superiore al 93%.

I primi dati raccolti nell'a.a. 2024/2025 su un campione limitato di 74 questionari - sebbene numericamente non ancora significativo - mostrano comunque un trend positivo nella valutazione dell'esperienza d'esame nel Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19). Oltre il 95% degli studenti e delle studentesse si dichiara soddisfatto dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame, segnalando una buona chiarezza e gestione delle prove, a prescindere dal voto ottenuto. Anche la coerenza tra gli argomenti d'esame e il materiale didattico è ampiamente riconosciuta: il 94,6% ritiene che quanto richiesto in sede d'esame sia stato adeguatamente trattato nei materiali forniti. Infine, il carico di studio richiesto è giudicato proporzionato ai CFU assegnati da quasi l'88% degli studenti e delle studentesse, confermando un buon equilibrio tra impegno richiesto e valore formativo riconosciuto. Questi primi riscontri, seppur basati su un campione limitato, suggeriscono un allineamento tra esperienza valutativa e aspettative degli studenti. Pur nella necessaria prudenza dovuta alla dimensione campionaria, i dati preliminari offrono indicazioni incoraggianti circa la qualità e la coerenza dell'impianto didattico.

### Opinioni dei laureati

Scheda n. 5 bis

Con riferimento alla rilevazione condotta nell'a.a. 2023/2024, il numero complessivo di questionari compilati è stato pari a 3.190. I dati raccolti evidenziano che il 90% degli studenti e delle studentesse ha seguito regolarmente le lezioni online, per una percentuale pari o superiore al

75% del totale.

La valutazione degli standard tecnologici della piattaforma informatica utilizzata per l'erogazione dei servizi formativi risulta complessivamente positiva: il 51,29% degli intervistati li giudica "spesso" adeguati, mentre il 46,33% li ritiene "sempre" o "quasi sempre" adeguati.

Anche il giudizio relativo alle attività didattiche diverse dalle lezioni è tendenzialmente favorevole: il 44,55% le considera "sempre" o "quasi sempre" adeguate, e il 29,97% le ritiene "spesso" adeguate. Va tuttavia segnalato che il 20,41% dichiara che tali attività non sono previste.

Per quanto riguarda le attrezzature informatiche, il 66,08% degli studenti e delle studentesse le considera presenti in numero adeguato; l'8,06% ritiene che siano presenti ma in numero insufficiente, mentre il 23,51% dichiara di non averle mai utilizzate.

Merita particolare attenzione la situazione relativa ai servizi di biblioteca: soltanto il 30,56% esprime un giudizio decisamente positivo, mentre il 45,42% dichiara di non averne mai usufruito.

Infine, il carico di studio previsto dagli insegnamenti è ritenuto adeguato rispetto alla durata dei corsi dal 45,17% degli intervistati (che risponde "più sì che no") e dal 45,39% (che risponde "decisamente sì"); solo il 4,76% lo considera decisamente inadeguato. Tuttavia, in risposta a una domanda specifica sul tema, il 75,67% giudica il carico di studio eccessivo, mentre il 24,33% lo considera insufficiente.

Complessivamente, il 71,22% degli studenti e delle studentesse si dichiara soddisfatto del proprio corso di studi, mentre solo lo 0,94% si dice decisamente insoddisfatto. Alla domanda "Se potesse tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente all'università?", l'84,64% risponde affermativamente, dichiarando che sceglierebbe ancora lo stesso corso e lo stesso ateneo. Analogamente, l'81,41% afferma che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea presso il medesimo ateneo.

I dati confermano un elevato livello di soddisfazione tra i/le laureandi/e, in particolare rispetto all'efficacia dell'erogazione online, alla qualità percepita della piattaforma tecnologica e all'apprezzamento per le attività didattiche integrative. Le principali criticità segnalate riguardano invece i servizi di supporto e la percezione del carico di studio, aspetti che possono essere affrontati potenziando le strategie di accompagnamento, come il tutorato e l'orientamento alle risorse, e promuovendo una maggiore attenzione alla sostenibilità didattica. In questa direzione si collocano le innovazioni introdotte dal nuovo modello didattico, che punta a una formazione più flessibile e personalizzata, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente l'esperienza formativa degli studenti e di rispondere in modo più mirato alle loro esigenze.

A integrazione delle informazioni precedenti, si segnalano i dati preliminari relativi all'a.a. 2024/2025, basati su un campione di 651 questionari compilati. È opportuno sottolineare che tali dati sono da considerarsi parziali, in quanto l'anno accademico si concluderà ufficialmente con la sessione straordinaria prevista per febbraio 2026. Nonostante la natura intermedia del campione, emergono alcuni elementi di continuità rispetto all'anno precedente. L'89,25% degli

studenti e delle studentesse dichiara di aver seguito le lezioni online per almeno il 75% del monte ore complessivo. Il giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma utilizzata per l'erogazione della didattica rimane positivo: il 48,54% li considera "sempre" o "quasi sempre" adeguati, mentre il 49,62% li ritiene "spesso" adeguati.

Anche le attività didattiche diverse dalle lezioni registrano valutazioni favorevoli: il 41,94% le giudica "sempre" o "quasi sempre" adeguate, e il 34,41% "spesso" adeguate; il 17,05% segnala invece che tali attività non sono previste.

Per quanto riguarda le attrezzature informatiche, il 62,52% degli studenti le considera presenti in numero adeguato, mentre il 23,66% afferma di non averle mai utilizzate.

I servizi di biblioteca continuano a risultare poco utilizzati: il 44,09% degli studenti dichiara di non avervi mai fatto ricorso, e solo il 27,50% esprime un giudizio decisamente positivo.

Relativamente al carico di studio, il 50,69% lo valuta "più sì che no" adeguato, ma una quota significativa (78,34%) lo considera comunque eccessivo.

La soddisfazione complessiva nei confronti del corso di studi si conferma elevata: il 67,13% degli studenti si dichiara decisamente soddisfatto e il 28,11% "più sì che no". Inoltre, l'83,87% afferma che, potendo tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso e presso lo stesso ateneo, confermando un andamento analogo a quello rilevato nell'anno precedente.

Pur trattandosi di dati ancora parziali, questi risultati sembrano confermare la complessiva validità del modello didattico adottato, suggerendo la tenuta — e in alcuni casi il rafforzamento — di alcuni indicatori chiave, in particolare per quanto riguarda la qualità percepita dell'erogazione online e la soddisfazione generale. Tali evidenze preliminari appaiono coerenti con l'orientamento già intrapreso verso un'offerta formativa più flessibile, attenta alla qualità dei processi didattici e sensibile alle esigenze concrete degli studenti. Sarà tuttavia necessario attendere la conclusione dell'anno accademico per disporre di un quadro valutativo più solido e rappresentativo.

#### Scheda n. 6 bis-1

Con riferimento alla Scheda B6 bis compilata nell'a.a. 2023/2024, i dati raccolti a un anno dal conseguimento del titolo restituiscono un quadro complessivamente positivo, che conferma la solidità del percorso formativo offerto e un buon livello di soddisfazione degli studenti rispetto all'esperienza universitaria complessiva.

La maggioranza dei laureati, pari al 73,66%, afferma che, potendo tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso e presso lo stesso ateneo. Tale indicazione, pur da interpretare con cautela, rappresenta un segnale rilevante, in quanto esprime non solo un elevato grado di gradimento, ma anche un senso di appartenenza e fiducia rispetto al percorso intrapreso.

Sotto il profilo della preparazione formativa, i giudizi espressi risultano ampiamente favorevoli: oltre il 90% dei rispondenti si dichiara soddisfatto

delle competenze acquisite, sia dal punto di vista teorico sia da quello pratico. Particolarmente apprezzate risultano le capacità di comprensione dei contenuti, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la propensione all'apprendimento continuo. Si tratta di dimensioni centrali per un corso che intende formare professionisti in grado di operare in contesti educativi complessi, dinamici e in continua evoluzione.

Dal punto di vista occupazionale, il 52,42% dei laureati dichiara di lavorare in un ambito coerente con il titolo di studio conseguito. Una quota pari a circa un quarto del campione risulta ancora in cerca di occupazione, mentre una percentuale più contenuta ha trovato impiego in settori non attinenti o non risulta attualmente attiva. Sebbene in parte attesi, anche alla luce delle attuali dinamiche del mercato del lavoro, tali dati evidenziano l'importanza di proseguire nel rafforzamento del raccordo tra formazione universitaria e sbocchi professionali, attraverso azioni mirate di orientamento, supporto all'inserimento lavorativo e consolidamento delle reti con il territorio.

In questa prospettiva, il tirocinio assume un ruolo particolarmente rilevante nel rafforzare il legame tra formazione accademica e competenze professionali. A questo proposito, le prospettive delineate dall'offerta formativa per l'a.a. 2025/2026 appaiono incoraggianti, nella misura in cui prevedono un rafforzamento delle esperienze professionalizzanti, tra cui il tirocinio stesso.

Un ulteriore elemento di interesse riguarda l'utilità percepita del titolo di studio. Il 64,98% dei laureati ritiene che il titolo sia rilevante per l'attività lavorativa svolta, anche quando non costituisce un requisito formale per l'accesso alla professione. Questo dato suggerisce che le competenze acquisite durante il percorso universitario vengono riconosciute e valorizzate anche in contesti non strettamente normati, evidenziando la trasversalità e l'adattabilità del profilo formativo.

Particolarmente significativo è anche il dato secondo cui l'86% degli studenti individua almeno un punto di forza nel corso di laurea, a fronte di una quota molto contenuta che ne segnala le criticità. Questo elemento contribuisce a rafforzare l'immagine di una formazione apprezzata e percepita come significativa, non soltanto dal punto di vista accademico, ma anche in termini di crescita personale e preparazione professionale.

#### Scheda n. 6 bis-3

A tre anni dal conseguimento del titolo, i dati raccolti attraverso 965 questionari compilati dai laureati e dalle laureate del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) restituiscono un quadro complessivamente positivo, in linea con le finalità del percorso formativo. In particolare, il 72,12% dei/delle rispondenti afferma che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso presso il medesimo ateneo. Questo dato, stabile nel tempo, evidenzia un livello di soddisfazione elevato, che conferma la percezione dell'esperienza universitaria come formativa e utile anche a distanza di anni.

Per quanto riguarda la preparazione ricevuta, la maggioranza dei laureati

e delle laureate si dichiara soddisfatta delle competenze sviluppate durante il percorso accademico. In particolare, il 40,21% si definisce "decisamente soddisfatto" della propria capacità di comprendere e affrontare argomenti complessi, mentre un ulteriore 40,21% si dichiara "più sì che no" soddisfatto. Risultati analoghi si registrano anche in relazione alla capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti professionali, con circa l'86% dei/delle rispondenti che esprime un giudizio positivo. Valutazioni favorevoli emergono anche per competenze trasversali quali l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento continuo, considerate centrali per l'operatività nei contesti educativi.

Dal punto di vista occupazionale, il 57,24% dei laureati e delle laureate lavora attualmente in un ambito coerente con il proprio titolo di studio; il 16% è occupato in settori differenti, mentre il 18,41% risulta ancora in cerca di occupazione. A questi si aggiunge un 8,35% che, al momento della rilevazione, non lavora né è attivamente alla ricerca di un impiego. Questi dati delineano una situazione di inserimento lavorativo positiva per oltre la metà dei/delle laureati/e, ma segnalano al contempo l'esistenza di margini di miglioramento, soprattutto nella fase di transizione tra il percorso universitario e il mondo del lavoro.

In questo senso, risulta significativo rilevare che solo il 20,68% degli/delle intervistati/e ha effettivamente utilizzato i servizi universitari di placement per trovare occupazione, mentre oltre il 57% ne conosceva l'esistenza ma non ne ha fatto uso. Tale evidenza suggerisce la necessità di rafforzare la comunicazione e l'integrazione tra le attività formative e i servizi di orientamento professionale, al fine di migliorarne l'accessibilità e l'efficacia.

Per quanto riguarda l'utilità del titolo nel contesto lavorativo, il 63,55% dei/delle rispondenti afferma che la laurea ha rappresentato un requisito formale per accedere all'attività svolta. Allo stesso tempo, una quota significativa dichiara che, anche in assenza di obblighi normativi, il titolo si è rivelato comunque utile. Oltre l'83% riferisce di utilizzare regolarmente le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso universitario, a conferma della spendibilità concreta del titolo di studio.

Infine, alla domanda relativa ai punti di forza e di debolezza del corso, più dell'80% dei laureati e delle laureate individua almeno un aspetto positivo, mentre solo una minoranza (circa il 19%) segnala delle criticità. Tali dati suggeriscono che, anche a distanza di tre anni dal conseguimento della laurea, l'esperienza formativa all'interno del corso L-19 è ricordata con soddisfazione dalla maggioranza dei/delle laureati/e, sia per il valore personale che professionale attribuito al percorso.

#### Scheda n. 6 bis-5

L'indagine, basata su 430 questionari compilati dai laureati e dalle laureate del Corso di Laurea a cinque anni dal conseguimento del titolo, consente di analizzare l'impatto del percorso formativo nel medio termine, con riferimento sia alla preparazione ricevuta sia agli sbocchi

professionali successivi.

Un primo dato significativo riguarda il 69,53% degli ex studenti e studentesse che dichiara che, potendo tornare indietro, sceglierebbe nuovamente lo stesso corso presso lo stesso ateneo. Pur leggermente inferiore rispetto alle rilevazioni condotte a uno e tre anni dalla laurea, questo valore evidenzia una sostanziale coerenza tra le aspettative iniziali e gli esiti formativi, suggerendo un buon livello di soddisfazione generale.

Le risposte fornite restituiscono un quadro molto positivo in merito alla preparazione ricevuta. L'81% degli/delle intervistati/e si dichiara soddisfatto delle proprie capacità di comprensione e analisi degli argomenti affrontati durante il percorso di studi. Percentuali simili emergono anche con riferimento all'applicazione delle conoscenze in contesti concreti, all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendere in modo continuo: competenze valutate positivamente da circa l'85% del campione.

Dal punto di vista occupazionale, la situazione appare complessivamente favorevole: oltre il 63% dei laureati lavora attualmente in ambiti coerenti con il titolo conseguito; circa il 15% risulta ancora in cerca di occupazione, mentre una quota più contenuta (inferiore al 5%) non lavora né sta attivamente cercando un impiego. Tali dati suggeriscono una buona collocazione professionale per la maggioranza degli intervistati, in linea con il profilo formativo acquisito.

Nonostante ciò, l'utilizzo dei servizi universitari dedicati all'orientamento e al placement rimane contenuto: solo il 20,5% dichiara di averli effettivamente utilizzati per la ricerca di lavoro. Questo dato segnala l'opportunità di rafforzare il raccordo tra il percorso accademico e le politiche di accompagnamento all'inserimento professionale.

Per quanto riguarda la percezione dell'utilità del titolo, il 65% dei laureati afferma che la laurea ha rappresentato un requisito formale per accedere al lavoro svolto; altri, pur in assenza di vincoli normativi, la considerano comunque utile o necessaria. In termini di utilizzo delle competenze, il 48,6% dichiara di farvi ricorso con regolarità nell'attività lavorativa, mentre il 37% ne fa un uso parziale; solo una quota marginale afferma di non utilizzarle affatto.

Infine, alla domanda relativa agli aspetti più rappresentativi del corso, l'81,9% dei/delle rispondenti individua almeno un punto di forza, mentre il 18% segnala elementi critici. Nel complesso, i dati indicano una valutazione positiva dell'esperienza universitaria, che viene ricordata con soddisfazione dalla maggioranza dei laureati e delle laureate, sia per la qualità delle competenze acquisite sia per la coerenza tra il percorso di studi e le attività professionali svolte successivamente.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Riesame annuale